



P.O.N. 2000-2006 “Ricerca, sviluppo tecnologico, alta formazione”. Completamento funzionale del Piano Coordinato delle Università di Catania e Lecce.

“La Città che discute. Quale futuro nel rapporto con la ferrovia ed il mare?” in occasione dell’apertura de *La Casa della Città* di Catania, incontro della Rete Nazionale della Partecipazione, Catania 5, 6 e 7 maggio 2006

Organizzazione di una passeggiata di quartiere.

Numero di persone coinvolte: circa 50 persone tra cui residenti del luogo, amministratori, rappresentanti universitari (studenti e docenti) e associazioni locali.

In collaborazione con: Associazione IndiziTerrestri (Laura Basco e Roberta Di Nanni).

Progetto/obiettivo

Con questa iniziativa La Casa della Città di Catania intendeva aprire un confronto su due delle principali questioni, tra di loro strettamente connesse, che attraversano il progetto del suo futuro: il rapporto con il mare ed il sistema delle grandi infrastrutture territoriali.

In tale ambito l'Associazione IndiziTerrestri (Laura Basco e Roberta Di Nanni che hanno curato le attività e la redazione di un report finale) in collaborazione con il LUA, ha proposto di effettuare una passeggiata di quartiere per le strade di San Cristoforo, verso il mare e in seguito nel tratto che va da Piazza Europa al borgo di San Giovanni li Cuti, in collaborazione con gli abitanti, quale momento di ascolto attivo, coinvolgimento e scambio con i residenti della comunità locale.

Processo/metodologia

IndiziTerrestri, in collaborazione con il LUA, ha scelto di chiamare questa passeggiata con un titolo provocatorio, "Il mare bagna Catania?", poiché, mettere in discussione un dato di fatto così ovvio che sembra non aver bisogno di alcuna riflessione, sia una pratica importante di esplorazione capace di evidenziare la ricchezza e la vitalità della città. Le due associazioni volevano, da stranieri, indagare, oltre ciò che può restituire la lettura delle carte o il racconto degli esperti, il rapporto di Catania e dei Catanesi con il loro mare. Chiedersi concretamente "Quanto è radicata la cesura con il mare", "Dove e come gli abitanti si riappropriano degli spazi lambiti dall'acqua", è sembrato un primo esercizio utile per disegnare una linea di costa diversa da quella delle rappresentazioni tradizionali, una mappa che si può sovrapporre alla linea rossa della ferrovia ed ai disegni di progetto delle ferrovie e del water-front. La scelta della videocamera non è stata casuale, anche se coscienti dei limiti del mezzo, si è pensato che possa avvicinare chi opera nel campo urbano ad una nuova concezione di spazio, intrecciando lo spazio fisico e quello relazionale.

L'obiettivo di questa passeggiata non è stato quello produrre dati e classificazioni quantitative e scientificamente attendibili, ma costruire, assieme a tutti quelli che ne avevano voglia, una visione densa del territorio fatta di topografie non convenzionali, usi, spazi, memorie passate e sogni futuri. Il racconto della passeggiata, o meglio delle passeggiate fatte prima a San Cristoforo e verso il mare e in seguito nel tratto che va da Piazza Europa al borgo di San Giovanni li Cuti, con la collaborazione degli abitanti incontrati e intervistati lungo il percorso, è riportato su un report finale.

Cosa abbiamo realizzato

- Report sulla passeggiata e sugli esiti delle interviste degli abitanti
- Riprese della passeggiata
- Archivio fotografico sulle attività svolte

il mare bagna Catania?



6 - 7 MAGGIO 2006, VIDEOBOX AMBULANTE "LA PASSEGGIATA CHE NON C'È" LAURA BASCO, ROBERTA DI NANNI, LUA san cassiano.....E CHI VUOLE CAMMINARE

Primo invito alla passeggiata



Laboratorio con i bambini: foto dei luoghi significativi



Laboratorio con i bambini: foto della strada che costeggia il mare



Laboratorio di quartiere: preparazione della passeggiata



Preparazione della passeggiata

Videointerviste per le strade del quartiere